

gato *C* solamente quella parte che riguarda i grandi comandi.

Ora, io desidero sapere se la Commissione accetta l'ordine del giorno limitativo dell'onorevole Brignone; altrimenti noi divideremo l'ordine del giorno: per la parte in cui combina colla Commissione si potrebbe ritirare la domanda dell'appello nominale; per la parte su cui vi è disaccordo insistiamo nella domanda di appello nominale.

PRESIDENTE. L'onorevole Finzi ha facoltà di parlare per una mozione d'ordine.

FINZI. Quando io ho intese le dichiarazioni dell'onorevole Fambri, ho creduto ch'egli parlasse in nome dell'intera Commissione, ed in tale caso io trovava che dopo l'accettazione fatta dall'onorevole ministro della guerra della proposta Brignone, e dopo l'assentimento prestato dall'onorevole Fambri a nome della Commissione...

Voci dal banco della Commissione. No! no!

FAMBRI. In nome mio personale solamente.

FINZI. L'onorevole Fambri fece dichiarazione di acconsentire a che la discussione si faccia sulla norma dell'ordine del giorno dell'onorevole Brignone, e vi acconsenti per conto proprio. Se dunque vi ha discrepanza fra i membri della Commissione, di modo che la maggioranza non sia conforme alle opinioni dell'onorevole Fambri, in allora la mia mozione d'ordine non potrà avere luogo; ma insino a tanto che la Commissione, per organo del suo relatore, non abbia dichiarato che la maggioranza non è d'accordo coll'onorevole Brignone, io insisto nella mozione d'ordine che propongo; vale a dire che, verificandosi il caso contemplato dalla deliberazione antecedente della Camera, cioè che, allorquando vi ha consenso fra il Ministero e la Commissione del bilancio sopra di un capitolo, non vi abbia più da essere votazione su nessuna proposta che sia stata presentata al banco della Presidenza. Questa è la mia mozione d'ordine.

Ora io attendo la dichiarazione precisa di chi può parlare in nome della maggioranza della Commissione, affine di vedere se possa o no avere luogo questa mozione d'ordine.

FARINI, relatore. Benchè l'onorevole Fambri lo abbia esplicitamente detto, a me piace di ripetere che la proposta dell'onorevole Fambri era tutta sua personale. In secondo luogo poi dichiaro che la maggioranza della Commissione insiste nella sua proposta (Bene! a sinistra), e non si associa alla proposta dell'onorevole Brignone. E mi permetta la Camera che io faccia vedere quale sia la differenza che corre tra la proposta Brignone e la proposta della Commissione. (*Interruzioni*)

Voci. Sì! sì! Parli!

FARINI, relatore. L'onorevole Brignone dice:

« Dell'allegato *C*, che voi volete discutere completamente, io vi fo facoltà di discutere solo i comandi generali, che sono quattro. »

« La Commissione invece dice:

« L'allegato *C* dovete discuterlo intieramente, perchè contiene ancora, oltre i quattro comandi generali, quelli delle divisioni territoriali, i comandi dei distretti...

BRIGNONE. Non esistono i distretti.

FARINI, relatore... delle provincie come si chiamano ora. Ma la proposta della Commissione ha ancora un significato maggiore in quanto che dice: voi non potete discutere le questioni trattate negli allegati *A* e *B*, ma potete trattare tutte le altre, cioè quelle che si riferiscono al capitolo *Carabinieri*, al capitolo *Veterani e Invalidi*, al capitolo *Istituti militari*, i quali non sono punto contemplati in quegli allegati *A* e *B*, ai quali si inchina la Commissione. Ora, giacchè la Camera ha la bontà di lasciarmi continuare (*Sì! sì! Parli!*) io osservo che può aver fatto sorpresa a qualcheduno, come il relatore sia stato silenzioso molto in questa discussione. Ebbene questo provenne da una posizione un po' dubbia in cui si trova il relatore.

Il relatore stamane nella Commissione non aderiva alla proposta alla quale aderiva una nuova maggioranza, che si costituiva nella Commissione, ma credeva che le proposte, quali erano state fatte dalla Commissione, dovessero essere intieramente di scuse.

Dunque io, che doveva parlare a nome di una maggioranza nuova, che ha delle opinioni che contrastano con quelle di questa maggioranza, mi sarei trovato molto imbarazzato, dovendo fare tutte queste distinzioni, ed ho amato meglio tacere per non confondere maggiormente la discussione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Brignone.

BRIGNONE. Siccome sorse il dubbio; se ho parlato o no a nome della Commissione, quantunque io già mi fossi in proposito spiegato, tuttavia ripeto che ho parlato per conto proprio e che dal tenore dell'ordine del giorno Sanminiatielli, in cui sta detto che non si deve discutere quanto è relativo all'ordinamento dell'esercito, giusta la legge attualmente allo studio della Camera, io credo che non si possa a meno di aggiungere lo specchio *C* agli specchi *A* e *B* proposti dalla Commissione generale del bilancio, ma che, siccome la Camera voleva riservarsi la discussione sui grandi comandi, si è per ciò che io ne aveva fatta l'eccezione.

Ma l'onorevole relatore un momento fa aggiungeva che nello specchio *C* non si trattava solo dei grandi comandi, ma anche dei comandi delle divisioni territoriali che attualmente, se non erro, sono 24 e che il proposto riordinamento li ridurrebbe a 18, soggiungendo quindi ancora che qui si tratta pure dei carabinieri reali, del corpo dei veterani invalidi; ed io farò osservare alla Camera ed all'onorevole relatore che lo specchio *C* comprende unicamente i grandi comandi ed i comandi di divisione, mentre quelli di distretto e quelli di for-